

## Documento programmatico

In relazione agli intenti e nell'ambito di una fase più generale di rilancio dell'Istituto Nazionale di Architettura, e secondo un programma di rafforzamento delle attività sul territorio di IN/ARCH, riteniamo sia tempo per giungere alla fondazione di una nuova sezione regionale IN/ARCH MARCHE, dopo quelle tuttora operanti nel Lazio, Veneto, Lombardia, Sicilia, Calabria, Campania.

Gli obiettivi principali che la sezione dovrà perseguire avranno a che fare con:

- la promozione dell'architettura e della cultura architettonica contemporanea,
- la promozione della "qualità" in tutte le forme dell'intervento nel nostro territorio l'architettura, il paesaggio, la progettazione urbana e urbanistica, il riuso del patrimonio esistente,
- l'aspirazione a rendere sempre più utile e produttivo il dialogo tra i progettisti e gli altri soggetti, pubblici e privati, attivi nella trasformazione attiva e passiva del territorio.

Il contesto culturale in cui questa attività dovrà svolgersi è quello che riconosce al sistema urbano marchigiano e adriatico un ruolo centrale sia nell'assetto generale della regione adriatica sia nella ricerca di forme e modelli architettonici nuovi, adeguati alle nuove questioni urbane.

Inarch Marche può essere un vero laboratorio di proposte e di suggerimenti per esportare la cultura del progetto in modo diffuso. Non ci sono solo le città capoluogo, si deve porre attenzione alle piccole comunità che già esprimono una forte vivacità culturale e progettuale.

Può essere una novità vera che allarga, diffonde e promuove, in modo orizzontale, la qualità architettonica.

E' necessario impostare una azione di stimolo che tenda alla promozione della qualità dei processi culturali del nostro territorio, coinvolgendo architetti e ingegneri, costruttori, industriali, enti e operatori economici, enti pubblici e privati e personalità del mondo della cultura.

Nel mettere in atto questo o altri programmi sarà importante cercare di realizzare il massimo livello di collaborazione possibile, senza rischiare però un'eccessiva mediazione o coalizione, con i soggetti istituzionalmente preposti al governo del territorio, alle soprintendenze, all'imprenditorialità economica produttiva e culturale, alle università, alla produzione culturale in architettura e non.

Le attività attraverso le quali si potrà attuare questo programma sono le seguenti:

- realizzazione e promozione di un'attività espositiva relativa ai lavori degli architetti attivi nelle Marche, affinché venga messa in luce e promossa la produzione di maggior qualità.

- realizzazione e promozione di mostre di architettura di livello nazionale e internazionale, che promuovano la ricerca architettonica più avanzata e favoriscano lo scambio e la circolazione delle idee tra la nostra regione e l'esterno.
- realizzazione e promozione di convegni seminari e giornate di studio che coinvolgano architetti studiosi, intellettuali, operatori e imprenditori che abbiamo relazioni chiare e forti con la trasformazione del territorio e lo sviluppo dell'architettura contemporanea. Particolare attenzione sarà rivolta ad incontri rivolti agli studenti per permettere loro di incontrare architetti importanti nazionali ed internazionali.
- Viaggi - incontro presso studi e cantieri di grandi opere/architetti con sconti per giovani architetti possono essere un'occasione non solo di aggiornamento culturale ma anche di socializzazione e consolidamento dei rapporti tra gli associati.
- realizzazione e promozione di pubblicazioni relative all'architettura marchigiana e alle più interessanti ricerche sul territorio regionale e sulla città contemporanea. Questo potrà avvenire anche con la realizzazione di un foglio a cadenza semestrale o annuale. Certamente utile sarebbe la creazione di un sito web.
- istituzione e promozione di premi di architettura, rivolti soprattutto – almeno per la prima fase – a premiare la committenza e altri attori del processo edilizio che hanno la possibilità di favorire e sostenere la qualità
- promozione e organizzazione di concorsi di architettura di ambito locale, nazionale e internazionale
- Inarch si potrà porre come interlocutore privilegiato per le amministrazioni pubbliche e le grandi committenze private, per consulenze o sostegni nelle realizzazioni di iniziative concorsuali o di sperimentazione.
- Per costruire una rete solida di relazioni e promuovere tesseramenti, soprattutto nel primo periodo di funzionamento dell'associazione, sarebbe utile organizzare un road show Inarch nella Regione.

**Documento approvato nell'assemblea del 15 settembre 2004**